

Palazzo Uffici, opposizione sempre sul piede di guerra

In commissione dalla maggioranza l'ok a delibera tecnica Mazza (misto): iter zeppo di buchi. D'Amo: opera inutile

COMMISSIONE 2

Pertite, sopralluogo martedì prossimo

■ (mir) Dopo mesi di silenzi e di "trattative", ieri è arrivato l'ok dei militari alla richiesta di visita all'area ex Pertite avanzata dalla commissione consiliare 2 prima dell'estate. Lo ha annunciato il presidente Giorgio Cisini al termine della riunione di ieri, chiedendo ai commissari presenti la disponibilità a partecipare al sopralluogo, che avverrà martedì prossimo 16 novembre alle 14,30.

Una notizia appresa con grande soddisfazione da chi, come Gianni D'Amo (Pia-

■ Palazzo Uffici, minoranza sempre sul piede di guerra. E' bastata una commissione "tecnica", dedicata alla controdeduzioni alle tre osservazioni al progetto arrivate dalla Provincia, per fare tornare elevatissimo il livello dello scontro.

«Ma oggi siamo in commissione – ha annunciato Carlo Mazza (misto) – vedrete cosa vi aspetterà quando questa pratica arriverà in consiglio: l'ostruzionismo dell'altra volta non sarà niente in confronto, sempre che tutta l'opposizione sia compatta».

A quanto pare sì, visto che Popolo della libertà e Gianni D'Amo (PiacenzaComune) hanno votato contro, criti-

cando duramente il progetto. La delibera è comunque stata approvata con i voti della maggioranza (non ha partecipato Gianluca Ceccarelli dell'Udc). Anzi, Pierangelo Romersi del Pd ha sostenuto che «prima si realizza il palazzo unico degli uffici comunali e prima inizieremo a risparmiare».

Il vicesindaco Francesco Cacciatore ha illustrato la pratica, composta di due parti. La prima riguarda le tre osservazioni della provincia: «Due si riferiscono alla quota di commerciale prevista nella futura struttura (1.500 metri sui 9.500 complessivi) con particolare riguardo al fatto che si tratti di negozi di vicinato e non di gallerie di



La riunione della Commissione ieri in Comune (foto Cravedi)

vendita. In questo li abbiamo rassicurati. La terza si riferisce a un aspetto tecnico della variante urbanistica, che invece noi crediamo di aver effettuato correttamente».

La delibera è completata dall'elenco degli edifici comunali che dovranno essere oggetto della permuta con cui sarà pagata l'operazione

e la loro nuova destinazione urbanistica.

«Ma non ci sono le perizie sul valore aggiornate – ha fatto notare Mazza – speriamo di poterle vedere in consiglio comunale. Al di là di questo, ribadisco che il progetto è inutile e il suo iter pieno di buchi formali e illegittimità amministrative».

Anche D'Amo ha confermato la sua netta contrarietà: «Ci sono tanti punti deboli e poco chiari, ma soprattutto ho una mia convinzione: tra un edificio nuovo e le varie sedi comunali di oggi, io preferisco quelle attuali. Non condivido questo massiccio impegno di soldi e di territorio per un'opera inutile, fatta per centinaia di persone, quando presto i dipendenti saranno poche decine».

Per Luigi Salice (Pdl) «il Palazzo degli uffici sarà il biglietto da visita del sindaco Reggi per le prossime elezioni politiche, ma poi si rivelerà una polpetta avvelenata per i suoi successori».

Cacciatore si è difeso sostenendo che «nessuna illegittimità è mai rilevata da nessuno, a cominciare dalla Provincia. E non svendiamo i gioielli di famiglia».

Marco Marippi (civica di maggioranza) ha provato a smorzare i toni: «Noi lo riteniamo un intervento importante, la conclusione naturale di una scelta che abbiamo fatto e di cui ci assumiamo la piena responsabilità».

Michele Rancati